

LA CITTÀ CHE CAMBIA

L'INTERROGAZIONE
L'ASSESSORE REGIONALE
HA RISPOSTO AL QUESITO
FATTO DA BUGLIANI

IL 'PALETTO'
LA PROVINCIA HA PRESENTATO
UN'OSSERVAZIONE AL «RU»
PROPRIO SULLA VARIANTE

VARIANTE AURELIA (I) IL COMUNE NON HA RISORSE PER LA PROGETTAZIONE

La Regione spinge per fare l'opera

Bugliani e Ceccarelli (Pd): «Rivediamo la convenzione del 2011»

VARIANTE Aurelia, il Comune di Massa «non ha le risorse finanziarie per integrare e completare lo studio di impatto ambientale e della progettazione successiva relativa alla procedura di Valutazione di impatto ambientale». E' la risposta dell'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli all'interrogazione presentata dal consigliere Giacomo Bugliani sul futuro dell'infrastruttura attesa da decenni. La soluzione proposta dalla Regione (e avanzata alcuni mesi fa anche dal vice sindaco Uilian Berti) è quella di «valutare l'opportunità di rivedere gli impegni previsti dalla convenzione del 2011 tra Anas, Regione Toscana, Provincia e Comune di Massa». L'intervento, come scritto dal nostro giornale questa estate, è già stato inserito dal Ministero per lo sviluppo economico nel piano Anas 2015-2019. Si tratta di un'infrastruttura da sempre ritenuta essenziale, in grado di alleggerire il traffico sull'Aurelia a Massa, «unico caso in Toscana di capoluogo di provincia attraversato da una strada di scorri-



Della Variante Aurelia a Massa si parla da decenni, ma non si è mai riusciti a concludere nulla. E la Variante non c'è

mento a scala regionale» ha scritto Bugliani nell'interpellanza, sottolineando le criticità dovute alla sua mancata realizzazione. La risposta dell'assessore Ceccarelli ha ripercorso l'iter procedurale che ha riguardato l'opera fino al giorno d'oggi, dalla convenzione tra Anas, Regione, Provincia e Comune del marzo 2011 per lo sviluppo della progettazio-

ne dell'opera, a cura e spese del Comune di Massa, con un contributo finanziario da parte della Regione Toscana di 80.000 euro, alla redazione del progetto preliminare da parte del Comune di Massa, da esso trasmesso ad Anas nel marzo 2014, alla richiesta da parte della Provincia di rinvio a Via, «al termine della quale il Comune dovrebbe ade-

guare il progetto preliminare e ritrasmetterlo a Anas per la definitiva approvazione». Lì l'iter si è bloccato perché ci vogliono altre decine di migliaia di euro che il Comune non ha. E allora la soluzione resta quella di rivedere la convenzione «per non compromettere definitivamente lo sviluppo della progettazione – ha precisato Ceccarelli – visto che l'intervento risulta tra quelli

PROGETTO FERMO
Il consigliere massese:
«È ora di passare dalle parole ai fatti»

inseriti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nel lo schema di Piano pluriennale ANAS 2015-2019, con appaltabilità prevista 2017». «Un progetto di cui si parla praticamente da sempre ma che ancora è fermo, con tutti i disagi che ne conseguono per la città – commenta Bugliani –. E' ora di passare dalle parole ai fatti».

